

Il Giro d'Italia regala un sorriso a Porcellato

La campionessa al rientro prima a Bardonecchia

La storia

SILVIA BRUNO
BARDONECCHIA

Leri mattina turisti e cittadini di Bardonecchia si sono riversati nelle strade per applaudire la cronometro di una corsa molto particolare: la quarta tappa - l'unica piemontese - del 5° Giro d'Italia di handbike, la disciplina ciclistica in cui Zanardi vinse alle Paralimpiadi di Londra 2012.

Fortemente voluta dall'amministrazione guidata

dal sindaco Roberto Borgis, la manifestazione ha visto per la prima volta svolgersi di una gara a tempo, un esperimento riuscito con le fotocellule piazzate all'inizio e alla fine della centralissima via Medail: seicento metri di scialata al 6% di pendenza che gli atleti hanno percorso più volte, nell'arco di un'ora dalla partenza.

Alla fine a spuntarla è stato il leader della classifica generale, il varesino Paolo Cecchetto, con 22'20"80, ma un'altra grande protagonista della giornata è stata Francesca Porcellato, vera leggenda dello sport disabili italiano, prima donna al traguardo e dodicesima assoluta con il tempo di

25'38"90. «È stata una gara molto faticosa ma organizzata ottimamente ed è stato bellissimo correre per il centro di Bardonecchia fra due ali di folla, con la gente che non smetteva mai di incitarti» dice l'atleta padovana classe 1970, soprannominata "La Rossa Volante" per il colore dei suoi capelli e l'eccezionalità dei risultati in 25 anni di carriera fra atletica e sci di fondo: 39 medaglie fra Paralimpiadi (l'ultima a Vancouver 2010), Campionati Mondiali ed Europei.

Francesca si è avvicinata all'handbike come sport di preparazione per lo sci di fondo, disciplina intrapresa proprio durante le Paralimpiadi Invernali di Torino 2006 e che l'ha vista centrare



Le vie di Bardonecchia invase dal Giro d'Italia handbike

l'oro 4 anni dopo in Canada.

La tappa di Bardonecchia ha segnato il suo ritorno alle gare dopo l'infortunio occorso ai Giochi di Sochi, che l'ha fatta stare ferma due mesi. Al suo futuro sportivo penserà da settembre, ora vuole solo rilassarsi: «Dopo ogni Para-

limpiade specialmente invernale, impegnativa sia dal punto di vista fisico che mentale, ho bisogno di un periodo di relax, di staccare completamente. Deciderò fra qualche mese quali saranno i miei prossimi progetti, adesso voglio solo godermi l'estate e le vacanze».